



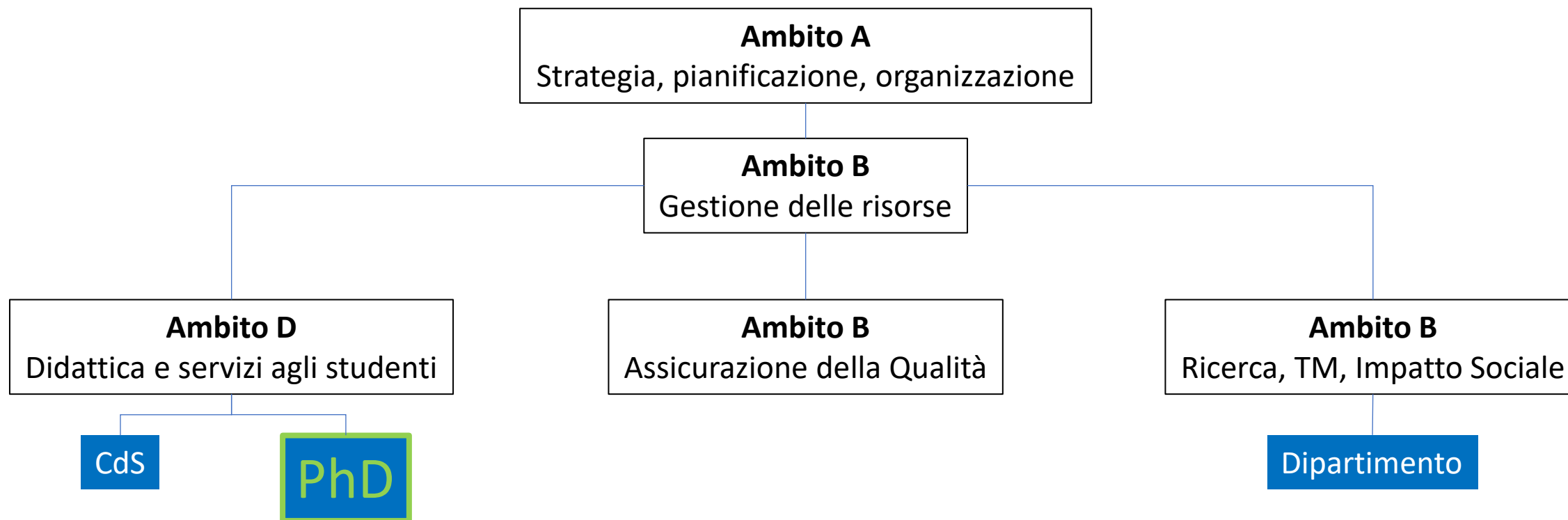
La grande novità di AVA3: i dottorati di ricerca

Arianna Tavanti

UniSTUD, 8° Coordinamento nazionale
delle Segreterie Studenti
9 e 10 maggio 2024 – Siena

Introduzione ad AVA 3 e rilevanza dell'autovalutazione

- Nel sistema AVA il termine “qualità” indica il grado con cui gli Atenei realizzano i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione/impatto sociale”
- Quattro Ambiti



Selezione dei Corsi di Dottorato di ricerca

- I **Corsi di Dottorato** di Ricerca sono individuati, **di norma**, tra quelli **affidenti ai Dipartimenti selezionati**.
- I corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti selezionati sono comunicati all'Ateneo di norma **almeno cinque mesi prima** della visita istituzionale. Il loro **numero** varia secondo lo schema riportato di seguito:

Numero di Corsi di Studio attivi	Numero di Corsi di Dottorato oggetto di visita	Numero Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	1	1
Da 4 a 39	2	2
Da 40 a 69	2	2
Da 70 a 99	3	3
Da 100 a 149	4	4
Oltre 149	5	5

Scheda valutazione : autovalutazione e fonti documentali

	PhD
Autovalutazione	Max 1500 parole
Fonti documentali	Max 8
Punti di attenzione	3

https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/11/Scheda-di-valutazione_-Dottorato-di-ricerca.pdf

Articolazione della Scheda di Valutazione per ogni *Punto di Attenzione*

Autovalutazione

Fonti documentali

indicate dall'Ateneo: Doc. Chiave e Doc. a supporto ≤ 8
(titolo, breve descrizione, riferimento (Cap. Paragrafo), link
individuate da CEV per esame a distanza
raccolte durante la visita (compresi gli incontri)

Valutazione preliminare della CEV

Punti di forza

Aree di miglioramento

Fascia di Valutazione

Segnalazione di Buona prassi/Raccomandazione/Condizione

Controdeduzioni dell'Ateneo

Risposta della CEV alle Controdeduzioni

Valutazione finale della CEV

Scheda di Valutazione – DOTTORATO DI RICERCA

3 Punti di Attenzione:

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1 – 1/6 Progettazione iniziale e in itinere

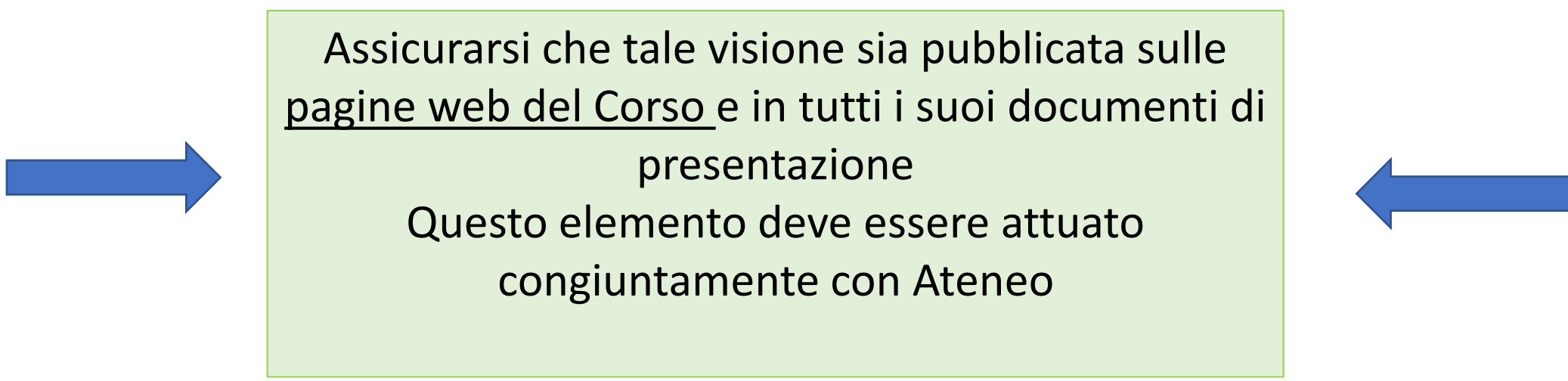
Definire motivazioni, potenzialità di sviluppo e aggiornamento del Progetto formativo e di ricerca del Corso PhD con riferimento al contesto di riferimento, anche attraverso la **consultazione con le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita**

Istituire una struttura di consultazione per ogni Corso

Questo comitato dovrebbe essere convocato annualmente con adeguata verbalizzazione delle sedute. I verbali devono essere brevi e incisivi e dimostrare coerenza/continuità tra una seduta e l'altra. Indicare solo quello che si intende realmente mettere in atto: "*Un buon proposito che non viene perseguito è un aspetto del tutto negativo*"

D.PHD.1 – 2/6 La Visione

- Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e **pubblica** del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili



Assicurarsi che tale visione sia pubblicata sulle pagine web del Corso e in tutti i suoi documenti di presentazione

Questo elemento deve essere attuato congiuntamente con Ateneo

D.PHD.1 – 3/6 Selezione e formazione

Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita **e si differenziano dalla didattica di I e II livello**, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1 – 4/6 Inter/multi/trans disciplinarietà

Il progetto formativo include elementi di **interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà**, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1 – 5/6 visibilità del progetto formativo

Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, **anche di livello internazionale**, su pagine web dedicate.

Esporre su web **organizzazione del corso e dei servizi ai dottorandi** curando p.es. procedure per stranieri (visti, ssn, ecc.)

D.PHD.1 – 6/6 Mobilità e internazionalizzazione

Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

NB vengono valutati solo i corsi che hanno sede amministrativa in ateneo, tuttavia -dove è possibile- evidenziare il coinvolgimento di altri soggetti e dar conto di percorsi omogenei

database UNIFI della mobilità dei dottorandi

D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2 – 1/7 Calendario di attività

È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti **dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.**

N.B. non vengono qui specificate quante ore dedicare a tali attività, *ma si deve dare enfasi a quanto queste siano funzionali al progetto formativo e non limitino la ricerca.*

Qui si può specificare (se necessario) *quanto l'integrazione di un insegnamento di L o LM sia funzionale a una formazione specifica* (anche a livello di singolo PhD)

D.PHD.2 – 2/7 Stimolo alla crescita dei dottorandi

Viene garantita e stimolata la **crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica**, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2 – 3/7 Promuovere l'autonomia del dottorando

L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Verificare che ci sia distribuzione dei dottorandi sui potenziali supervisori e che non ci sia accumulo di dottorandi presso pochi supervisori

database di ateneo di dottorandi/supervisori

D.PHD.2 – 4/7 Le risorse ai dottorandi

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

L'ateneo deve verificare la coerenza di questo requisito con organizzazione di Ateneo e dei suoi centri di spesa

Si interseca con un PdA dei Dipartimenti

D.PHD.2 – 5/7 L'attività dei PhD nella didattica

Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

banca dati dell'impegno dei dottorandi nella didattica frontale

D.PHD.2 – 6/7 Dimensione (inter)nazionale e intersettoriale

Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e **assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca** e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri

- *La **promozione di cotutele**, il **rilascio del titolo di Doctor Europeus**, etc. sono da considerarsi buone prassi.*
- *Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.*

D.PHD.2 – 7/7 Prodotti della ricerca

Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi **generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando** (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente **resi accessibili** nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Curare **ARPI**, anche per alumni. Potenziare **uso di ORCID**

Monitorare il percorso degli alumni

D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3 – 1/3 Monitoraggio dei processi e dei risultati

Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un **sistema di monitoraggio** dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3 – 2/3 Fondi per le attività formative

Il corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le **modalità di utilizzazione dei fondi** per le attività formative e di ricerca dei dottorandi

*Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti **tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato.***

D.PHD.3 – 3/3 Aggiornamento

Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, **anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate** (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Fonti di riferimento

- Documento di **progettazione** del Corso di Dottorato
- **Verbali delle consultazioni delle parti interessate**
- **Sito Web** del Dottorato **con curricula dei docenti del collegio, progetti di ricerca disponibili, posizionamento internazionale, organizzazione del corso e servizi per i dottorandi**
- **Convenzioni** (con imprese, enti di ricerca, altri enti, Università Italiane o Straniere) comprese quelle finalizzate alla mobilità, all'internazionalizzazione
- **Regolamenti/Documenti di assegnazione delle risorse finanziarie, di personale, di strutture operative e scientifiche** in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa
- **Documenti del Comitato Consultivo /Board of Advisors** se presente
- Attività di **orientamento** anche in relazione a quelle rivolte a studenti di Corsi di laurea magistrale
- **Bandi di ammissione**
- Attività **formative** indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca trasferimento tecnologico e all'imprenditoria, ecc.
- **Attività didattica svolta dai dottorandi**
- Documento con **associazione dottorando-supervisor**
- **Organizzazione di Congressi/workshop/scuole** di formazione/ summerschool, ecc.
- **Rilevazione e analisi delle opinioni** dei dottorandi durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo
- Eventuale rilevazione e analisi delle **opinioni dei dottori di ricerca** entro un anno dal conseguimento del titolo
- Documenti **di monitoraggio** dei processi e dei risultati da parte del PhD e di **revisione** dei percorsi formativi

Gli indicatori quantitativi

Indicatore	Riferimento	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (ultimi 3 cicli conclusi)	DM 1154/2021	ANS* – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (ultimi 3 cicli conclusi)	AVA3 - ANVUR	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (ultimi 3 cicli conclusi)	AVA3 - ANVUR	Scheda di accreditamento PhD –Sez. C
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (ultimi 3 cicli conclusi)	AVA3 - ANVUR	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA3 - ANVUR	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)

*ANS =anagrafe nazionale degli studenti e dei laureati

Gli indicatori qualitativi

Indicatore	Riferimento	Fonte dei dati
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA3 - ANVUR	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA3 - ANVUR	Analisi Documentale + Visita in loco

Proposta di nuovi indicatori

Indicatore	Numeratore	Denominatore	Punto di attenzione	Qualitativo/Quantitativo	Periodo di riferimento
Rapporto tra il numero di dottorandi e il numero totale dei tutori per ciascun corso di dottorato	Numero dei dottorandi	Numero totale dei tutori	D.PHD.2.3	Qualitativo	Dati riferiti ai cicli attivi
Percentuale di utilizzo della dote dottorale calcolata per ciascun corso di dottorato e per ogni ciclo dottorale	Importo della dote utilizzato a chiusura del ciclo	Importo complessivo della dote dottorale a disposizione per il ciclo	D.PHD.2.4	Quantitativo	Ultimi tre cicli conclusi

Il Riesame

- Elementi che non possono mancare:
- **INPUT**
- Lo stato delle azioni di miglioramento individuate nei riesami precedenti
- I cambiamenti nei fattori esterni ed interni rilevanti
- Le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Dottorato di Ricerca
- I risultati degli indicatori che riguardano il Corso di Dottorato
- I risultati delle indagini sulla soddisfazione dei dottorandi e dei dottori
- Le performance ottenute (anche sulla base di altri documenti) rispetto agli obiettivi prefissati
- L'adeguatezza delle risorse
- L'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento
- **OUTPUT**
- Decisioni in merito all'assetto del Corso di Dottorato di Ricerca
- Aggiornamento degli obiettivi
- Azioni di miglioramento
- Risorse necessarie
- **PERIODICITÀ**
- Le LG ANVUR non lo esplicitano
- Prassi differenziate negli Atenei ...

Attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa nel conseguire gli obiettivi stabiliti. (fonte norma UNI ISO 9000)

Si delineano due prassi

Approccio mutuato dall'AQ dei CdS

Analisi annuale degli indicatori

+

Riesame ciclico periodico con modello mutuato dal RRC dei CdS, con analisi e autovalutazione di ogni singolo aspetto da considerare dei 3 punti di attenzione
D.PhD

Approccio originale

Monitoraggio e riesame concomitanti in una relazione annuale, secondo uno schema che, pur contemplando tutti gli aspetti da considerare, risulta maggiormente flessibile

Entrambi partono dall'analisi degli indicatori e conducono alla definizione di azioni di miglioramento

Approccio originale

Monitoraggio e riesame annuale

Parte I Monitoraggio

SEZIONE 1 -Commento periodico agli indicatori

SEZIONE 2 -Risultato della discussione nel Collegio di Dottorato delle opinioni dei dottorandi I anno, II anno e al momento del conseguimento del Diploma

SEZIONE 3 -Commento ai dati indagine occupazionale

SEZIONE 4 -Commento ai dati sui servizi messi a disposizione dei dottorandi I anno-II anno e al momento del conseguimento del Diploma

SEZIONE 5 -Consultazioni con le parti sociali

SEZIONE 6 -Esame esito precedenti azioni di miglioramento

Parte II Riesame

Sulla base degli elementi monitorati nella Parte I, considerare le opportunità e le minacce relative allo sviluppo del dottorato ed effettuare una verifica di idoneità, adeguatezza e efficacia del Corso di Dottorato di ricerca a conseguire i propri obiettivi

Azioni di miglioramento

Sono l'ultimo elemento del ciclo di miglioramento (ACT dopo *plan, do, check*)

Elementi utili da indicare:

- Indicatore che l'azione contribuisce a migliorare o altro indicatore che consente di apprezzare l'effetto dell'azione;
- Azioni da intraprendere (ovvero la descrizione dell'azione di miglioramento);
- Area da migliorare;
- Responsabile/i di esecuzione;
- Tempistica di esecuzione e scadenze;
- Risorse (economiche di personale) necessarie alla realizzazione delle azioni migliorative.

1. Non proporre un numero di azioni eccessivo
2. Tracciarne sempre l'esito (nel monitoraggio successivo)
3. Se non più attuali/necessarie: chiuderle

Alcune «tip» sul processo di autovalutazione

- Nessuna struttura è un «one person show»!
 - dalla scheda deve trasparire uno sforzo continuo di coinvolgimento di tutte le componenti del Dottorato e delle parti interessate nel processo di gestione e AQ
- Non è possibile che vada tutto bene!
 - evitare di enfatizzare o raccontare solo i successi e gli aspetti positivi
 - analisi critica significa avere consapevolezza che ci sono cose che ora non funzionano, ma che potranno farlo se opportunatamente modificate
- Ciò che è occasionale non conta!
 - è necessario enfatizzare la sistematicità di processi e azioni
 - anche le pratiche migliori non vengono ben giudicate se sembrano elementi occasionali, invece di essere parte di un processo sistematico

Alcune «tip» sul processo di autovalutazione

- Ciò che non è documentato non esiste!
 - non è sufficiente realizzare delle ottime cose, ma è **necessario documentarle e comunicarle bene**
 - il NdV (e la CEV) vuole che tutte le procedure e le informazioni siano documentate e accessibili (sia all'interno che all'esterno) nei canali ufficiali (e non semplicemente attraverso contatti privati o casuali)
 - NB: la prima fonte di informazione per NdV (e CEV) è il **sito web!**

- **Neppure la cosa migliore è di per sé autoevidente!**
 - evitate di dare per scontato che NdV (e CEV) capiscano immediatamente quanto siete virtuosi!
 - la scheda di autovalutazione è anche un **esercizio di comunicazione!**
 - dovete compilare la scheda con l'ottica di comunicare al NdV (e alla CEV) la vostra piena consapevolezza degli aspetti sistematici più o meno positivi della struttura



Grazie per l'attenzione

UniSTUD, 8° Coordinamento nazionale
delle Segreterie Studenti
9 e 10 maggio 2024 – Siena